

IL PRINCIPE MEZZANOTTE

scritto e diretto da Alessandro Serra

Con Valentina Salerno, Marco Vergati, Andrea Castellano
Compagnia TeatroPersona

A cura dell'associazione culturale "La Città che Sale"

Biglietto: 5 euro

Info e prenotazioni (obbligatoria): 060608

Il Principe Mezzanotte è vittima di una maledizione: quando incontrerà il vero amore sarà destinato a trasformarsi in un essere mostruoso. Per sottrarsi a tale destino decide di non innamorarsi mai, si rinchiude in un maniero fumoso e vive da solo, triste e malinconico.

Una notte un gran trambusto lo distoglie dai suoi pensieri: qualcuno è entrato nel suo castello e quel qualcuno è la ragazza che ha sempre sognato e ... temuto.

Come farà a spezzare l'incantesimo senza perdere il suo amore?

Un carosello di personaggi buffi e grotteschi ci porteranno nel mondo di questa fiaba delicata e ricca di ironia ma soprattutto romantica, raccontata con uno stile insolitamente noir, misterioso e poetico.

L'ambientazione e i personaggi sembrano usciti da un film di Tim Burton, gotici e allo stesso tempo dolci, insoliti e per questo ancora più umani. Il desiderio alla base della creazione dello spettacolo è quello di dar vita a una favola capace di toccare il cuore degli adulti e la fantasia dei bambini, di rendere il diverso e l'ignoto più interessanti del quotidiano e del consueto.

Lo spettacolo è sostanzialmente suddiviso in due *momenti* distinti: nei primi dieci minuti gli spettatori si relazioneranno con lo spazio nel quale appare l'unico oggetto di scena "esterno", il comò.

La seconda parte dello spettacolo, i restanti 45 minuti, si svolgono all'interno della struttura, nel *Palazzo del principe Mezzanotte*.

Il *Palazzo* è il contenitore scenico all'interno del quale attori e spettatori sono *ospitati*. La scenografia è stata pensata per creare una "stanza magica", onirica, alla quale gli spettatori possono accedere solo passando per un inusuale pertugio: il comò. Una reale possibilità per i piccoli e grandi spettatori di poter entrare in un'altra dimensione, vivere

un'esperienza fantastica come spesso solo nei libri può accadere. Un evento che sancisce il passaggio dallo spazio esterno a quello interno, dalla veglia al sogno.

La struttura, che ricorda un piccolo chapiteau di un elegante circo d'altri tempi, può ospitare circa 100 bambini che saranno fatti accomodare su panche e comodi cuscini. Lo spettacolo sarà anzitutto un evento visivo e un'esperienza indimenticabile per i bambini, una vera porta dimensionale, un piccolo rito iniziatico post moderno.

Il Principe Mezzanotte

Spettacolo finalista *Premio Scenario Infanzia*
2008

Premio miglior spettacolo "Osservatorio critico degli studenti"
"...per la scenografia efficace e piena di inventiva, l'originalità del testo e la capacità di coinvolgimento del pubblico"

ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA CITTA' CHE SALE"

L'Associazione, da poco costituita, lavora principalmente nella promozione e realizzazione di eventi culturali. Associati e collaboratori provengono da precedenti esperienze nell'ambito cinematografico, televisivo e teatrale. Hanno svolto attività di finalità sociale, di promozione sportiva e di animazione culturale. Grazie alle loro competenze l'associazione si avvale di professionalità legate all'antropologia, alla mediazione culturale, alla realizzazione di progetti per l'inserimento e recupero di soggetti a rischio e, inoltre, alla progettazione e alla produzione di corsi di formazione professionale riferibili al settore audiovisivo.

Per la realizzazione del progetto "Il Principe Mezzanotte", l'associazione "La Città che Sale" si avvale della collaborazione della Compagnia Teatropersona che da oltre dieci anni realizza spettacoli di sala e di strada, seminari di formazione per attori e registi e soprattutto porta avanti un continuo e coerente lavoro di formazione sul proprio territorio, operando con passione e professionalità nel campo del sociale e del teatro per ragazzi.

Il Teatropersona conta esperienze pedagogiche sia in Italia che all'estero collaborando da alcuni anni con gruppi di rilevanza internazionale come il Grotowsky Center di Wroclaw, il Farma Theatre di Praga e con

importanti realtà italiane come il CTA di Gorizia e l'Armunia Teatro di Castiglioncello. Inoltre organizza il Festival "Miraggi Infanzia", il "Festival Internazionale degli Artisti di Strada" della città di Civitavecchia e ha partecipato al progetto artistico "Cechov, lungo un anno", realizzato con il sostegno dell'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma e curato dall'Università di Roma Tre. Ha vinto premi nazionali ed europei ("Beckett and Puppets"; "Premio Eti Nuove Creatività"; "Premio di Scrittura di Scena Lia Lapini"), è stato finalista del Premio Ustica per il teatro ed è stato ospite del Laboratorio interculturale di pratiche teatrali a cura del Teatro Potlach e dell'Odin Teatret. Da circa due anni conduce laboratori teatrali nel Carcere di massima sicurezza di Civitavecchia.